

“PROGETTO BLOG”

Bilanciare le Leve dell'Organizzazione regionale marchigiana sui Goals dell'Agenda 2030

**BANDO PER LE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI SUI TEMI DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

PREMESSA

Con **sviluppo sostenibile** si intende “*lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” (Gro Harlem Brundtland, 1987).

Si tratta di un concetto ampio e articolato, che si sostanzia nella capacità di coniugare tre dimensioni: **la sostenibilità economica**, ovvero la capacità di creare una crescita duratura degli indicatori economici, generare reddito e lavoro e sostenere nel tempo le popolazioni, valorizzandone le specificità territoriali e allocandone efficacemente le risorse; **la sostenibilità sociale**, ovvero la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite, e di perseguire l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere e il rispetto per i diritti umani; **la sostenibilità ambientale**, ovvero la salvaguardia del pianeta attraverso un utilizzo delle risorse naturali che non danneggi nel tempo il loro livello di qualità e riproducibilità.

Gli aspetti ambientali, economici e sociali nello sviluppo sostenibile si integrano tra loro e si sostengono reciprocamente allo scopo di costruire una società più equa, sana e armoniosa per tutti.

Nell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, l'ONU ha approvato la Risoluzione “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, definendo 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) da raggiungere entro il 2030 per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti. Si tratta di un quadro di riferimento collettivo con cui il mondo intero può realizzare un percorso comune, diretto a produrre il cambiamento sostenibile dell'attuale modello di sviluppo.

L'Agenda 2030 si fonda sul presupposto che lo sviluppo sostenibile è perseguibile solo con un **approccio multi-settoriale**, che tenga pienamente conto di tutte le dimensioni economiche, sociali e ambientali e delle interconnessioni tra obiettivi e settori diversi, per sviluppare strategie e politiche più efficaci e coerenti.

L'Agenda 2030 può trovare attuazione solo con l'impegno dei singoli Stati e delle comunità territoriali: a livello nazionale, con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, l'Italia ha approvato la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che a loro volta le singole Regioni devono declinare a livello locale.

La Regione Marche ha quindi iniziato il percorso di definizione della **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, individuando un numero ristretto di scelte strategiche, in grado di ricomprendere tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile.

La SRSvS si sostanzia in un documento triennale volto a declinare e attuare a livello territoriale la SNSvS e l'Agenda 2030 ed è sviluppata in linea con l'innovazione di processo richiesta che riguarda la **forte connessione di quattro ambiti d'azione: sociale, ambientale, economico ed istituzionale**, al fine di superare l'approccio “per settori”.

Le cinque scelte strategiche della Regione Marche per lo sviluppo sostenibile, illustrate nella Delibera di Giunta Regionale n. 304 del 9 marzo 2020, sono le seguenti:

- A. prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza;
- B. affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate;
- C. riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità;
- D. perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, la sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona;

- E. promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

Tali scelte sono state discusse in un percorso di consultazione territoriale portato avanti nei mesi di novembre-dicembre 2020 a cui hanno partecipato le realtà istituzionali, del mondo economico-produttivo e del terzo settore di tutta la regione, a seguito del quale sono stati definiti una serie di obiettivi regionali e conseguenti azioni prioritarie di attuazione degli stessi, raccolti nella Delibera di Giunta Regionale n. 250 dell'8 marzo 2021.

Le cinque scelte strategiche della SRSvS scaturiscono dall'idea che il sistema economico e il sistema sociale si trovano all'interno di un più ampio sistema ecologico, di cui devono rispettare limiti e regole di funzionamento: per garantire uno sviluppo umano, sociale ed economico sostenibile e quindi effettivamente realizzabile, la fruizione delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici non può prescindere dal mantenimento e dalla cura della biosfera e del suo capitale naturale. Il paradigma settoriale, che ha finora visto lo sviluppo sociale, economico ed ecologico come parti separate o addirittura in conflitto tra loro, è irrealistico, oltre che non sostenibile. Tale consapevolezza va diffusa a livello più ampio possibile, per portare ad un effettivo cambiamento nelle scelte individuali, sociali ed economiche.

Nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata il 18 dicembre 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, gli Stati membri sono stati invitati a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, le opportune strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello idoneo a prepararli alla vita adulta e a costituire la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa. La nuova Raccomandazione del CE, sopraggiunta il 22 maggio 2018, annovera tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente anche la competenza in materia di cittadinanza, definendola come "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Nell'orizzonte delineato da questi documenti si inseriscono la legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e le relative linee guida, adottate con DM n. 35 del 22 giugno 2020, che integrano il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) arricchendolo, tra le altre, delle seguenti competenze:

- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Ai sensi del DM n. 9 del 7 gennaio 2020, adottato in ossequio all'art. 8 della medesima legge 92/2019, le scuole sono altresì impegnate a integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica "con esperienze extrascolastiche realizzate a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva".

A tal fine, la Regione Marche, con la collaborazione e il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, propone alle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale il presente bando che premia progetti volti a **diffondere tra gli studenti la conoscenza dell'Agenda 2030 e della SRSvS e un approccio integrato ai temi dello sviluppo sostenibile.**

Per approfondire tali argomenti, le scuole potranno utilizzare i sei webinar realizzati dalla Regione sulla Strategia Nazionale (SNSvS) e sulla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) disponibili all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Forum-e-Partecipazione/Webinar>:

- 1) SRSvS 1: INTRODUZIONE - L'AGENDA 2030, LA SNSvS E IL PERCORSO PARTECIPATIVO;
- 2) SRSvS 2: SCELTA STRATEGICA A – TERRITORIO RESILIENTE;
- 3) SRSvS 3: SCELTA STRATEGICA B – CAMBIAMENTO CLIMATICO;
- 4) SRSvS 4: SCELTA STRATEGICA C – SERVIZI ECOSISTEMICI E BIODIVERSITÀ;
- 5) SRSvS 5: SCELTA STRATEGICA D – EQUITÀ TRA PERSONE;
- 6) SRSvS 6: SCELTA STRATEGICA E – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE.

Il bando vuole essere uno strumento per promuovere altresì lo sviluppo di competenze in linea con gli obiettivi educativi e professionalizzanti propri di ogni indirizzo, a dimostrazione che lo sviluppo sostenibile non è una serie di concetti astratti ma un approccio che può e deve tradursi in pratica quotidiana, in tutti i settori della vita economica e sociale.

Il percorso previsto dal bando (approfondimento teorico dei temi previsti dalla SRSvS e realizzazione di un progetto con un "prodotto finale") può essere utilmente inserito nel programma di educazione civica previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 – Allegato A (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 Agosto 2019, n. 92), dato che lo sviluppo sostenibile ne costituisce uno dei tre nuclei concettuali fondamentali.

LE REGOLE DEL BANDO IN SINTESI **(guida alla lettura del bando)**

Il bando ha una dotazione finanziaria pari ad euro 12.000,00 e premia progetti che saranno realizzati nell'anno scolastico 2021-2022 da classi terze e quarte delle scuole secondarie superiori marchigiane.

Ogni progetto deve coinvolgere **minimo tre classi** e può essere presentato:

- da un singolo istituto avente almeno tre indirizzi di studio,
- oppure
- da più istituti che insieme riuniscano almeno tre indirizzi di studio.

Gli istituti del cratere sismico possono partecipare a prescindere dalla presenza in essi di almeno tre indirizzi, ma devono coinvolgere minimo tre classi.

Ogni istituto può partecipare con un solo progetto.

L'iter previsto dal bando è il seguente:

1. l'Istituto intenzionato a presentare un progetto è invitato a manifestare alla Regione entro il **30 giugno 2021** la volontà di partecipare al bando;
2. entro il **15 ottobre 2021** l'Istituto deve presentare alla Regione il progetto da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, dichiarandone il recepimento nel PTOF;
3. entro il **15 novembre 2021** la Regione approverà la graduatoria dei progetti presentati, al fine di attribuire un premio in denaro ai tre migliori progetti (1° premio: € 5.000,00; 2° premio: € 4.000,00; 3° premio: € 3.000,00). Qualora, nel corso dell'esercizio finanziario 2021-2022, la dotazione del bando fosse integrata, potranno essere assegnati ulteriori premi pari ad € 3.000,00 attraverso lo scorrimento della graduatoria;
4. il progetto andrà realizzato entro il mese di maggio 2022;

5. entro il 15 giugno 2022 l'istituto dovrà dimostrare l'effettiva realizzazione del progetto, presentando alla Regione:
 - una relazione finale sulle attività svolte;
 - il "prodotto finale" realizzato;
 - un video che racconti il progetto e i suoi risultati.
6. I premi verranno effettivamente erogati dalla Regione entro il 31 agosto 2022, una volta verificata l'effettiva realizzazione dei progetti tramite l'esame della documentazione finale presentata dagli istituti (relazione, prodotto video).

BANDO

Art.1 – Destinatari, criteri di ammissibilità, precondizioni di finanziamento

- I. Il bando è rivolto agli istituti secondari di II grado aventi sede nel territorio regionale marchigiano, che vogliono sviluppare con i propri studenti delle classi terze e quarte **progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile**, come meglio descritte al successivo articolo 2.
- II. Come illustrato in dettaglio negli articoli 3-6, saranno ammessi a valutazione progetti **da realizzare nell'anno scolastico 2021-2022**, che verranno inseriti in una **graduatoria** ai fini dell'attribuzione di un premio in denaro. **Il premio verrà effettivamente erogato alla fine dell'anno scolastico 2021-2022**, sulla base di una relazione delle attività svolte che dimostri anche la realizzazione del "prodotto finale" previsto dai progetti.
- III. Saranno ammissibili i progetti presentati alla Regione Marche – P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere (d'ora in poi: Regione):
 - da **singoli istituti che abbiano al proprio interno almeno tre indirizzi di studio**, anche afferenti a tipologie di scuola diverse (istituto tecnico, istituto professionale, liceo) (**progetti singoli**);
 - da **reti di istituti che, nel loro insieme, contino almeno tre indirizzi di studio**, anche afferenti a tipologie di scuola diverse (istituto tecnico, istituto professionale, liceo) (**progetti di rete**).Nel caso di progetti di rete, occorrerà individuare un **istituto capofila di progetto** che presenterà alla Regione la documentazione richiesta. La Regione erogherà il premio all'istituto capofila, che dovrà provvedere anche alla presentazione di tutta la documentazione finale prevista dal bando.
- IV. In deroga a quanto stabilito al precedente punto III, gli istituti aventi almeno una sede in un comune del cratere sismico¹ potranno partecipare al bando con progetti singoli anche se non ricomprendono al proprio interno tre o più indirizzi.
- V. Ogni istituto può partecipare al bando con un solo progetto, singolo o di rete. Ogni progetto dovrà coinvolgere almeno **tre classi terze e/o quarte** (anche di tipologie di scuola e/o indirizzi diversi). Non saranno ammissibili progetti che coinvolgano meno di tre classi o che coinvolgano classi diverse dalle terze e quarte.
- VI. Tutta la documentazione citata nel presente bando, ad eccezione dei contenuti video e di eventuali allegati di dimensioni superiori ai 15 MB², dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC, con oggetto: "Bando PROGETTO BLOG", all'indirizzo:

¹ L'elenco dei comuni rientranti nel cratere sismico è visualizzabile al seguente link:

[http://bandi.regione.marche.it/Allegati/2138/All%202020Comuni%20cratere%20\(3\).pdf](http://bandi.regione.marche.it/Allegati/2138/All%202020Comuni%20cratere%20(3).pdf)

² Si precisa che ogni singola PEC non potrà contenere allegati di peso complessivo superiore a 15 MB e che per PEC non è possibile trasmettere video, a prescindere dalla loro dimensione. In merito agli allegati di grandi dimensioni e ai video, si veda l'art. 5, punto II.

regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it . Non sarà ritenuta valida la documentazione inviata con modalità diverse da quelle previste.

VII. Non saranno ammesse a valutazione:

- i. le domande (**schede**) di partecipazione pervenute oltre i termini di cui all'articolo 3.
- ii. i **progetti non illustrati nella scheda progetto** di cui all'articolo 3 o la cui **scheda progetto** sia stata compilata solo parzialmente.

Art.2 – Contenuti e modalità di realizzazione dei progetti

- I. I progetti dovranno essere **incentrati su una o più delle cinque scelte strategiche** su cui si fonda la SRSvS, che i ragazzi potranno conoscere mediante la fruizione dei webinar illustrati in premessa, ovvero:
 - 1) prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza;
 - 2) affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate;
 - 3) riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità;
 - 4) perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, la sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona;
 - 5) promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

Il progetto dovrà affrontare almeno due delle tre dimensioni fondamentali alla base delle cinque scelte strategiche e dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economica.

- II. I progetti dovranno portare alla **realizzazione di un “prodotto”** a libera scelta dei partecipanti, **coerente con lo sviluppo di competenze** relative al profilo in uscita proprio di **ogni indirizzo**, a dimostrazione che lo sviluppo sostenibile non è una serie di concetti astratti ma un approccio che può e deve tradursi in pratica quotidiana, in tutti i settori della vita economica e sociale. A tal proposito, si riportano in appendice alcuni possibili esempi di “prodotto” assolutamente non vincolanti né esaustivi.

Art. 3 – Tempi e modalità di partecipazione

- I. Al fine di permettere una migliore organizzazione dell'attività istruttoria da parte della Regione, gli istituti intenzionati a partecipare al bando con un progetto singolo o come capofila di un progetto di rete sono invitati a comunicarlo inviando entro il **30 giugno 2021** una **lettera di intenti** firmata dal dirigente scolastico e redatta secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato 1**).
- II. Per sottoporre a valutazione i progetti, gli istituti dovranno trasmettere **entro e non oltre il 15 ottobre 2021** la **scheda di partecipazione** allegata al presente bando (**Allegato 2**), compilata e firmata dal dirigente scolastico, dichiarandone il recepimento nel PTOF.
- III. La scheda di partecipazione dovrà essere corredata da una **scheda-progetto** secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato 3**). La scheda-progetto, compilata in tutte le sue parti, andrà firmata dal dirigente Scolastico.
- IV. La Regione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti pervenuti, ai fini della successiva valutazione.
- V. La partecipazione al bando non prevede costi d'iscrizione.

Art. 4 - Criteri per la valutazione, formazione della graduatoria e individuazione dei progetti da premiare

- I. **Entro il 15 novembre 2021** una commissione nominata dalla Regione e composta da rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale valuterà i progetti presentati e stilerà una **graduatoria** applicando i punteggi secondo i seguenti **criteri**:

1. Coerenza con i contenuti della SRSvS	da 0 a 25
<i>Verrà valutata la congruenza dei contenuti del progetto con le scelte strategiche della SRSvS, con specifico riguardo alla capacità del progetto di affrontare le varie dimensioni (ambientale, economica e sociale) della sostenibilità.</i>	
<i>Verrà valutata la centralità della SRSvS rispetto al progetto stesso.</i>	
2. Conoscenze e competenze evidenziate dal progetto in materia di sviluppo sostenibile	da 0 a 20
<i>Verrà valutato se/quanto il progetto evidenzia il possesso di una conoscenza generale e specifica sui temi legati allo sviluppo sostenibile (sapere).</i>	
<i>Verrà valutato se/quanto il progetto offre occasioni per tradurre in pratica le conoscenze acquisite in materia di sviluppo sostenibile (competenze - saper fare).</i>	
3. Conoscenze e competenze evidenziate dal progetto in un'ottica multisettoriale e coerenza del progetto con gli obiettivi educativi e con i profili in uscita propri di ogni indirizzo	da 0 a 30
<i>Verrà valutato quanto il progetto evidenzia il possesso di competenze centrate sullo sviluppo sostenibile nello specifico campo di applicazione dell'indirizzo scolastico frequentato (competenze specifiche coerenti con il profilo in uscita in un'ottica di sviluppo sostenibile).</i>	
<i>Verrà valutato quanto il progetto evidenzia il possesso di un approccio multisettoriale, pur nella specificità delle competenze di indirizzo e dei profili in uscita.</i>	
4. Competenze trasversali evidenziate dal progetto	da 0 a 10
<i>Verrà valutato:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>se/quanto il progetto può consentire ai ragazzi di sviluppare la capacità di lavorare in team e per progetti,</i> - <i>il potenziale grado di coinvolgimento dell'intero gruppo di progetto nelle relative attività,</i> - <i>se/quanto il progetto può consentire ai ragazzi di sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e creativo.</i> 	
5. Qualità del prodotto finale	da 0 a 15

Verrà valutata la qualità del “prodotto finale” previsto (come ipotizzato e presentato nella scheda-progetto), in base ai precedenti criteri di valutazione.	
--	--

- II. Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti per ogni progetto.
- III. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
- IV. **Sempre entro il 15 novembre 2021** la Regione pubblicherà sul proprio sito, all’Indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Forum-e-Partecipazione/Altro> la graduatoria dei progetti presentati, indicando altresì i progetti da premiare in base alle risorse in quel momento disponibili (come minimo, i primi tre progetti: vedi articolo 6, punti II e III).
- V. **Entro** la medesima data del **15 novembre 2021**, gli Istituti titolari dei progetti da premiare verranno avvisati mediante PEC. Come meglio descritto all’articolo 6, **i premi verranno erogati dopo la fine dell’anno scolastico 2021-2022, ai progetti che saranno stati effettivamente realizzati e che avranno rispettato tutte le precondizioni di cui all’articolo 5.**

Art. 5 – Tempi di realizzazione, modalità di rendicontazione finale delle attività e precondizioni per l’erogazione dei premi

- I. Per poter effettivamente ricevere i premi di cui all’articolo 6, gli istituti utilmente collocati in graduatoria dovranno rispettare tutte le seguenti precondizioni:
 - a. entro e non oltre il **15 giugno 2022** andrà trasmessa la **relazione finale** mediante il modello allegato al presente bando (**Allegato 4**), completa in ogni sua parte e firmata dal Dirigente scolastico, che dimostri l’effettiva realizzazione del progetto;
 - b. I progetti dovranno risultare realizzati **nel corso dell’anno scolastico 2021-2022 e conclusi entro il mese di maggio 2022;**
 - c. la relazione finale dovrà essere corredata dalla scheda di resoconto del progetto redatta secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato 5**) e **dalla ulteriore documentazione necessaria ad attestare la realizzazione del progetto e del “prodotto” finale;**
 - d. **entro il 15 giugno 2022** occorrerà altresì realizzare un **video finale** di presentazione del progetto e dei suoi risultati, della durata massima di cinque minuti, a cura dei ragazzi partecipanti.
- II. Per il video finale e per gli eventuali allegati di dimensioni superiori a 15 MB, occorrerà **indicare nella scheda di resoconto del progetto il link** (a YouTube o sito o altra piattaforma) a cui gli stessi saranno visualizzabili e/o scaricabili.
- III. Eventuali scostamenti tra attività programmate e descritte nella scheda progetto trasmessa entro il 15 ottobre 2021, e attività effettivamente realizzate come risultanti dalla relazione finale e relativi allegati, saranno ammessi solo qualora adeguatamente motivati e tali da non inficiare il punteggio attribuito al progetto secondo i criteri di cui all’articolo 4. In caso contrario, il premio non potrà essere erogato.

Art. 6 – Premi

- I. Entro il **31 luglio 2022** la Regione procederà alla verifica della documentazione pervenuta e del rispetto delle precondizioni di cui all'articolo 5, comunicandone l'esito agli istituti interessati.
- II. Ai primi tre progetti in graduatoria appartenenti a istituti/reti di istituti che avranno rispettato le precondizioni di cui all'articolo 5, verranno erogati i seguenti premi in denaro:

1°PREMIO: € 5.000,00
2°PREMIO: € 4.000,00
3°PREMIO: € 3.000,00

- III. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2021-2022, e comunque non oltre il 30/04/2022, si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di assegnare altri premi di € 3.000,00 ciascuno ad ulteriori progetti inseriti in graduatoria, comunicando tale evenienza ai relativi istituti non appena le risorse aggiuntive verranno stanziare, perché possano rendicontare le attività svolte con le modalità ed entro il termine di cui all'articolo 5. Anche tali ulteriori premi saranno erogabili solo a progetti effettivamente realizzati, che avranno rispettato tutte le precondizioni di cui all'articolo 5.
- IV. I premi saranno erogati **entro il 31 agosto 2022** agli istituti titolari dei progetti (in caso di progetti di rete, agli istituti capofila), in un'unica soluzione mediante accredito sul conto corrente.

Art. 7 - Riconoscimenti e visibilità

I video illustrativi e i "prodotti finali" dei progetti realizzati saranno inseriti nelle pagine del sito regionale dedicate allo Sviluppo Sostenibile e sul canale YouTube della Regione, per farli diventare patrimonio comune e favorirne la visibilità e la diffusione. La Regione valorizzerà inoltre i prodotti finali sviluppati creando una "Banca d'idee" degli studenti per fornire suggerimenti e colloquiare con le politiche pubbliche.

Art. 8 - Diritti d'autore

I progetti presentati entreranno nella piena disponibilità della Regione e l'ente si riserva il diritto di utilizzarli, senza limiti di tempo, per le proprie finalità istituzionali e, in particolare, per produrre materiale divulgativo, per eventi o manifestazioni, senza corrispondere alcun compenso agli autori, assumendosi l'obbligo di citare gli istituti e le classi che li hanno realizzati.

Il materiale non sarà utilizzato per fini commerciali diretti o indiretti.

Art. 9 – Pubblicazione e diffusione materiali

I progetti selezionati potranno essere pubblicati sul sito della Regione e sui social media con il nome dell'istituto e l'indicazione delle classi che li hanno realizzati. A tal fine è necessario sottoscrivere la liberatoria per la pubblicazione delle proprie immagini, registrazioni e trasmissioni audiovisive redatta secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato 6**) nel caso i progetti contengano eventuali fotografie o immagini video degli studenti che vi hanno partecipato. La partecipazione al

concorso implica altresì l'accettazione incondizionata del presente bando in tutte le sue parti. Gli istituti, con la trasmissione della scheda di partecipazione, liberano la Regione da ogni responsabilità e da qualsiasi genere di rivendicazione o reclamo da parte di chiunque.

Art. 10 – Informativa sul trattamento dei dati personali

- I. I dati personali raccolti direttamente dai soggetti interessati e trattati ai fini del presente bando sono trattati secondo l'informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR di cui all'**Allegato 7**.
- II. I dati personali raccolti per il tramite degli Istituti scolastici sono trattati secondo l'informativa resa ai sensi dell'art. 14, Regolamento 2016/679/UE – GDPR, da portare a conoscenza degli interessati entro i termini previsti dal paragrafo 3 dell'art.14, di cui all'**Allegato 8**.
- III. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, gli istituti partecipanti dichiarano di essere informati circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini della gestione del presente bando.
- IV. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.

APPENDICE AL BANDO

ESEMPI DI “PRODOTTO” (cfr. art. 2, punto II)

- Mini-videocorso di cucina sostenibile da diffondere via web (ricette con gli avanzi, con prodotti a km zero anche di varietà antiche e amiche della salute...), proponendo se possibile anche ricette di altre culture (quelle, se ci sono, di studenti con famiglia di origine straniera), anch'esse “riviste” in chiave sostenibile;
- Video con alternative alle merende e ai pasti a base di junk food, rivolti al target degli adolescenti sovrappeso o a rischio di obesità, con ricette e proposte accattivanti e al tempo stesso sane ed ecosostenibili;
- Ipotesi, in collaborazione con un'associazione di solidarietà internazionale del territorio, di un progetto di prevenzione e recupero nutrizionale da implementare in un'area povera del pianeta, incentrato sull'auto-coltivazione e sulla trasmissione alle comunità locali delle relative competenze di base, nutrizionali ed agronomiche, previo approfondimento sui progetti di prevenzione, educazione e recupero nutrizionale e di sviluppo della sicurezza alimentare attraverso la diffusione di orti familiari, che vengono portati avanti da varie ONG e associazioni di solidarietà internazionale;
- Laboratorio per la salvaguardia degli impollinatori anche grazie all'impiego di pratiche agricole rispettose, previo percorso di approfondimento sull'importanza degli insetti impollinatori per i servizi ecosistemici e sulle minacce alla sopravvivenza degli impollinatori derivanti da alcune pratiche in agricoltura;
- Opuscolo o video volto a far conoscere ad un determinato target (propri coetanei, popolazione in generale,...) i prodotti stagionali del territorio, le varietà antiche e dimenticate di frutta e verdura e le loro proprietà organolettiche e nutrizionali, comprensivo di mappatura dei mercati e delle aziende agricole locali ove è possibile acquistare tali prodotti;
- Ipotesi di un progetto di agricoltura sociale calato sui bisogni e le possibilità del territorio;
- Mappatura, da pubblicare sul web, con le strutture ricettive del territorio (comunale/provinciale/...) basate sulla ecosostenibilità, indicando i criteri per cui una struttura è rientrata nell'elenco (ad es.: strutture che autoproducono e utilizzano per il proprio servizio di ristorazione frutta, verdura e carne biologica; strutture alimentate ad energia rinnovabile; edifici realizzati con materiali ecosostenibili, ecc.), indicando anche quante sono in grado di favorire una intermodalità sostenibile (es: uso gratuito di biciclette e vicinanza alla stazione ferroviaria; presenza di trasporto pubblico o offerta di un servizio-navetta dalla stazione alla struttura e viceversa; vicinanza alle fermate dei mezzi pubblici e proposta di percorsi turistici fruibili in bici/treno/mezzi pubblici);
- Organizzazione di escursioni e visite guidate con momenti di spettacolo musicale (concerti) per i turisti anche di lingua straniera e per la cittadinanza nel segno del turismo sostenibile e accessibile (ad es.: riscoperta di biodiversità e siti, anche minori, accessibili anche alle persone con disabilità motoria, di interesse naturalistico e storico-culturale, fruiti con modalità a “impatto zero” sull'ambiente naturale);
- Ipotesi di un progetto di recupero (anche in termini di efficientamento energetico e miglioramento sismico) e valorizzazione di una struttura presente sul territorio, in chiave turistica e sociale (ad es.: prevedendovi l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), oltretutto ambientalmente sostenibile, mettendo a punto anche il business plan e un piano di marketing.
- Ciclo di lezioni, tenute dagli studenti coinvolti nel progetto, per spiegare ai bambini e ragazzi delle elementari e medie alcuni aspetti dello sviluppo sostenibile e la sua multisettorialità;
- Fumetto per spiegare ai bambini e ragazzi delle elementari e medie alcuni aspetti dello sviluppo sostenibile e la sua multisettorialità;

- Creazione di uno o più materiali (manifesto, depliant, spot, video, ecc.) per promuovere tra la popolazione la conoscenza del centro di educazione ambientale o del centro del riuso più vicino;
- Realizzazione del logo e degli strumenti di comunicazione, comprensivi di contenuti testuali in italiano e multilingue, per veicolare i contenuti del progetto stesso;
- Elaborato contenente uno studio dell'impatto dell'ICT sull'ambiente (es.: consumo di energia legato al ricorso alla comunicazione digitale) e delle pratiche virtuose che diminuiscono tale impatto;
- Organizzazione di un progetto di recupero di dispositivi dismessi (PC, tablet, ecc.) da destinare a persone in difficoltà economica del territorio, che vada dalla creazione di una piattaforma per l'incrocio domanda-offerta, fino alla consegna del dispositivo recuperato;
- Ipotesi di un progetto per il proprio territorio basato su una ricerca sulle buone pratiche di utilizzo dell'ICT per il sostegno alle fasce fragili della popolazione (es: telemedicina e uso degli strumenti digitali per migliorare l'assistenza socio-sanitaria agli anziani delle aree interne);
- Opuscolo o mostra virtuale/fisica sulla resilienza dimostrata in passato dal territorio di fronte ad eventi sismici o eventi climatici estremi (alluvioni, ecc.), a partire da un'attività di ricerca svolta anche mediante fonti primarie e raccolta di testimonianze dirette;
- Dossier con uno studio delle pratiche di resilienza, strategie di adattamento e soluzioni tecniche preventive possibili davanti ad alcuni dei rischi idrogeologici presenti sul territorio comunale;
- Opuscolo o mostra virtuale/fisica, eventualmente tradotta in inglese, sullo "sviluppo insostenibile", a partire da una ricerca condotta mediante articoli e materiali dal web, anche in lingua originale, sullo sfruttamento lavorativo e socio-economico e sullo sfruttamento indiscriminato dei servizi ecosistemici in alcune aree del pianeta, nonché sulle conseguenze che ne derivano anche al nostro sistema socio-economico;
- Incontri divulgativi rivolti agli altri studenti e/o alla cittadinanza, in cui si illustrano le problematiche connesse alla tutela dei servizi ecosistemici/al cambiamento climatico/alla tutela della biodiversità, e le possibili soluzioni praticabili a livello locale;
- Laboratorio itinerante (una o più giornate in piazza, eventualmente tradotte in un video), organizzato anche in collaborazione con aziende e professionisti del territorio, in cui (sul modello dei "repair café") si dimostra alla popolazione come riparare piccoli attrezzi ed elettrodomestici da cucina (bilancia, tostapane, ecc.) anziché buttarli;
- Ricognizione/elenco di tutte le realtà del territorio comunale in cui è possibile portare a riparare i piccoli elettrodomestici anziché buttarli, da pubblicare sul sito della scuola e del proprio comune;
- Ipotesi di un progetto di riqualificazione edilizia in chiave antisismica e di risparmio energetico per un immobile pubblico del proprio comune;
- Mappatura dei luoghi del territorio comunale ad alto rischio di disastro in caso di eventi climatici estremi, e ipotesi di possibili interventi di mitigazione/soluzione (es: riqualificazione e manutenzione degli argini, costruzione di vasche di espansione, ecc.);
- Mappatura, in collaborazione con le locali associazioni di disabili, delle barriere architettoniche presenti in una parte del territorio comunale, studiando che cosa le ha rese possibili; documento in cui si propongono al Comune soluzioni per il superamento di tali barriere e redazione di un vademecum "preventivo" per chi si occupa di lavori pubblici (comprese le ditte appaltatrici);
- Individuazione/mappatura delle zone del comune a rischio di degrado urbano e sociale e ipotesi di progetti di riqualificazione e recupero che tengano conto anche degli aspetti sociali;

- Laboratorio di riparazione delle biciclette dei bambini di una scuola materna, con il coinvolgimento del centro del riuso;
- Elaborazione di un progetto per la realizzazione di capi d'abbigliamento e accessori in chiave sostenibile (prodotti con utilizzo di materiali di recupero e materie prime ecosostenibili, con il coinvolgimento di persone fragili/svantaggiate, ecc.), con relativa sfilata finale;
- Laboratorio di riparazione sartoriale, anche in collaborazione con le associazioni di anziani o l'università della terza età del territorio, in cui insegnare gratuitamente alla popolazione come recuperare abiti che altrimenti verrebbero buttati, basato sulla riscoperta di saperi dimenticati (es: come rammendare, come cambiare una cerniera, come accorciare/allargare...), eventualmente documentando il laboratorio mediante video da diffondere in rete;
- Ricerca che dia luogo ad un elaborato, eventualmente multimediale, sulle filiere mondiali della produzione di abiti, in cui si analizzano le problematiche ambientali e per la salute umana (es: utilizzo di pesticidi nella fase di coltura delle materie prime con cui si producono i filati, di agenti chimici nella fase di lavorazione del capo, di coloranti al piombo, ecc.) e le realtà di sfruttamento lavorativo e socio-economico connesse a tali filiere, nonché le pratiche virtuose esistenti in Italia e all'estero;
- Elaborato contenente l'analisi del ciclo di lavorazione di un dato prodotto ad elevato impatto in termini di consumo di energia, emissioni e impatto sui servizi ecosistemici, produzione di scarti e rifiuti, ed ipotesi/sperimentazione di soluzioni per un ciclo di produzione maggiormente sostenibile;
- Elaborato (dossier/video/mostra virtuale o fisica,...) volto a diffondere la conoscenza di una situazione specifica di degrado ambientale, come il caso dell'inquinamento da estrazione petrolifera in Ecuador ad opera della Chevron-Texaco o il caso del disastro petrolifero del Delta del Niger, approfondita mediante un case-study con analisi degli aspetti economici, sociali, giuridici ed ambientali;
- Elaborato (dossier/video/mostra virtuale o fisica,...) sul tema dei conflitti dimenticati incentrati sulle risorse ambientali (le guerre per l'acqua, i conflitti per la terra,...) che ne esplori i connessi aspetti economici e sociali.